

Cna, la ricetta per il ricambio generazionale

Ieri a Vicenza il grande evento 'Next 2021' dedicato ai nuovi protagonisti del mondo del lavoro autonomo: «Il futuro è già ora»

LE PROPOSTE

Dal voucher per la formazione a incentivi e coperture contributive triennali

di **Alberto Pieri**
ROMA

Un pacchetto di proposte per accompagnare i giovani imprenditori sin dalla nascita della loro "creatura". Facilitando a monte lo sviluppo di un humus favorevole all'imprenditorialità. E sostenendo quei progetti che, una volta robusti, possano rappresentare un volano per l'Italia. Un Paese dove il fare impresa è sempre più difficile. L'iniziativa parte da una constatazione: il Centro studi CNA ha rilevato che tra il 2019 e il 2020 il numero di imprenditori sotto i 30 anni si è ridotto del 3,9%. Nel contempo gli imprenditori oltre i 50 sono aumentati del 2,7%. L'emergenza ha solo accentuato un processo in atto da circa dieci anni. Nel 2011 in Italia per cento imprenditori anziani se ne contavano 153 giovani, nel 2020 il tasso di ricambio era sceso sotto l'uno a uno con solo 85 papabili al ricambio.

A proporre un set di interventi mirati a invertire questa tendenza i Giovani Imprenditori CNA, guidati da Marco Vicentini, che ieri nella Basilica palladiana di Vicenza hanno tenuto il consueto evento annuale - CNA-NEXT2021 - di fronte al presidente nazionale della Confede-

razione, Daniele Vaccarino, a esponenti del governo, delle istituzioni, della cultura.

Sette le proposte. Nell'ordine: voucher universale per la formazione; fondo dedicato alla nuova imprenditoria; copertura contributiva per i primi tre anni di attività; super avviamento al 100%; potenziamento degli incentivi per le giovani imprese; sostegno alla riconversione "green"; supporto alla genitorialità. Si parte dall'istituzione di un voucher universale per i giovani che diventano maggiorenni destinato a promuovere la partecipazione a percorsi di formazione e l'investimento nell'istruzione terziaria con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di imprenditori preparati e competitivi. La preparazione e la grinta possono non essere sufficienti senza capitale iniziale. Da qui la proposta di creare un fondo dedicato alla nuova imprenditoria la cui gestione e partecipazione al rischio possano essere demandate ai Confidi vigilati dalla Banca d'Italia, per natura e tradizione più vicini al territorio e in grado d'integrare i propri prodotti con servizi di assistenza e consulenza finanziaria a misura d'impresa.

La terza novità prevede la maggiorazione del 100% del costo di avviamento, ai fini delle imposte sui redditi (Ires, Irpef), per i soggetti titolari di reddito d'impresa che acquistino un'azienda a titolo oneroso, con esclusivo riferimento alla determinazio-

ne delle quote di ammortamento.

I primi anni di vita sono un banco di prova talvolta insormontabile per le nuove imprese tanto più se poste, come in questo periodo, di fronte ad autentiche rivoluzioni. Per il primo triennio di attività, pertanto, i giovani imprenditori, artigiani e autonomi andrebbero esonerati dall'obbligo contributivo. E, a vantaggio delle imprese che contano fino a tre anni di vita, andrebbe potenziata l'entità degli incentivi attualmente vigenti in tema di transizione 4.0, acquisto di beni strumentali, Start Up e Pmi innovative. A proposito di transizione, sarebbe necessario disporre di agevolazioni fiscali, da iper-incentivare nel caso di giovani imprese, per l'acquisto di beni funzionalmente orientati alla sostenibilità e alla circolarità dei modelli di business.

Last but not least, il suggerimento per affrontare la crisi demografica, il problema dei problemi per l'Italia, e per quasi tutto il mondo ormai ma con gradualità più attenuate. L'assegno unico e universale recentemente introdotto, che rappresenta un giusto strumento di lotta alla povertà, va rafforzato e trasformato in una misura di politica demografica che considera i figli come un bene per l'intera collettività. E di conseguenza la collettività è chiamata ad assumersi l'impegno di contribuire a sostenerli a prescindere dalla formazione del nucleo familiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente nazionale Giovani Imprenditori Cna, Marco Vicentini, ha condotto i talk e i dibattiti di 'Next 2021'



Superficie 38 %